

Formalizzata l'unione dei comandi di Lugo, Sant'Agata sul Santerno e Bagnara

Pm, via al corpo unico Aumentano i vigili e le presenze in città

di Monia Savioli

LUGO. È il primo corpo unico che si forma nell'ambito dei comuni che fanno parte dell'Unione della Bassa Romagna. La gestione associata del servizio di polizia municipale fra Lugo, Sant'Agata sul Santerno e Bagnara di Romagna si è trasformata, alla firma della nuova convenzione valida per il triennio 2009-2011, in un vero e proprio corpo unico. Questa è la modifica sostanziale introdotta nel rapporto di collaborazione che lega le tre amministrazioni ormai da anni nella condivisione del servizio. La trasformazione, concordata con la Regione che ha sostenuto il processo mettendo a disposizione fondi per circa 380.000 euro nel triennio 2007-2009, prevede, come condizione, che l'organico del corpo venga implementato per raggiungere il numero complessivo di 35 divise entro il dicembre prossimo. Ad oggi i vigili in servizio sono 31, fra i quali è da conteggiare an-

Acquisite nuove apparecchiature: telelaser palmari, rilevatori, strutture informatiche

che un pensionamento atteso a novembre. Pertanto i nuovi posti da assegnare entro la fine del 2009 saranno cinque.

L'aumento delle divise consentirà di raddoppiare la presenza oraria, dalle 3 ore attuali alle 6 previste, del vigile territoriale operativo per presenza ai mercati, verifiche anagrafiche e altro, nei comuni di Sant'Agata e Bagnara. «L'attività del vigile in questo caso è simile a quella del vigile di quartiere», spiega il comandante Elena Fiore. «Un'attività im-

portante, di riferimento per i cittadini, alla quale si affiancano i servizi svolti dalla pattuglia».

La trasformazione interesserà ad aprile anche l'altro comando esteso a tre comuni del territorio, quello di Bagnacavallo, Fusignano e Cotignola. Ci sarà invece da aspettare prima di arrivare ad un corpo unico per tutto il territorio della Bassa Romagna, progetto che da tempo è nell'aria.

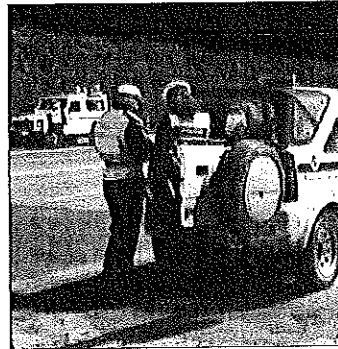
Per ora, l'intenzione è di continuare sulla via del coordinamento introdotto

per coinvolgere tutti i comandanti presenti sul territorio in attività specifiche, come la formazione.

«L'accordo con la Regione - sottolinea l'assessore al Personale del Comune di Lugo, Elena Zammoni - ci ha permesso di poter contare sui finanziamenti erogati per aumentare la dotazione in possesso del comando e per aggiornare il personale attraverso corsi di formazione».

Le risorse destinate a copertura del 70% della spesa affrontata per gli acquisti di nuovi strumenti

hanno permesso al comando di Lugo, Sant'Agata e Bagnara di potersi dotare, nel corso del 2008, di un tele laser per la misurazione della velocità dei veicoli, dei palmari per la redazione dei verbali, delle strutture informatiche destinate all'aula di formazione, di alcune apparecchiature specifiche per le rilevazioni in edilizia, di altri test per misurare il tasso alcolemico nel sangue e di migliorare la tecnologia applicata ai sistemi di videosorveglianza attivi.



Agenti della polizia municipale al lavoro

LUGO

Resti del Corriere GIOVEDÌ 12 FEBBRAIO 2009

APPELLO DELL'AVIS LUGHESE AGLI STRANIERI

Calano i donatori italiani

«Auspicabile un 'patto di sangue' con gli immigrati»

L'APPELLO può avere colori diversi, ma il sangue ha lo stesso colore in tutte le persone del mondo. Questa la considerazione che guida le iniziative dell'Avis di Lugo al fine di creare un 'patto di sangue' con i cittadini immigrati. L'obiettivo, condiviso dai rappresentanti delle comunità marocchine del territorio lughese, è informare e avvicinare i cittadini stranieri alla donazione del sangue. L'impegno dell'Avis lughese su questo fronte ha varcato le frontiere, tanto che Lugo è stata inserita tra le due tappe romagnole (l'altra è Rimini) della visita che la Delegazione del Sistema trasfusionale del Marocco effettuerà in Italia. La delegazione sarà a Lugo lunedì 23 febbraio per incontrare il sindaco Raffaele Cortesi, Emanuela Giangrandi assessore provinciale alla sanità e presidente della Conferenza sociale e sanitaria dell'Ausi, l'assessore comunale all'immigrazione Ombretta Toschi, Franco Verlicchi medico dirigente del Servizio trasfusionale dell'Ausi, Fran-



cisco Laghi presidente dell'Avis provinciale, una rappresentanza dell'Avis di Lugo e una rappresentanza delle comunità del Marocco di Lugo e Voltana. La delegazione visiterà poi il Centro di raccolta sangue all'ospedale di Lugo.

L'iniziativa è stata presentata ieri alla presenza (nella foto) del vicesindaco Fausto Cavina, del presidente dell'Avis di Lugo Enrico

Flisi, e di Abdellah Bensadiq e Salah Lemjaafar, rispettivamente responsabili della comunità marocchine di Fusignano e Lugo. «Nei riguardi di queste persone che vengono a vivere fra noi - ha detto Flisi - l'Avis si muove con il meto-

do che la caratterizza, basato sulla conoscenza reciproca, la condivisione di obiettivi e la costruzione di iniziative comuni».

«Per noi donare sangue ha un dop-

pio valore - ha sottolineato Bensadiq - rinnovarci nel corpo e fare del bene, ottenendo così la benedizione divina, perché nella nostra cultura chi salva anche una sola persona salva tutto il mondo». I dati parlano chiaro: a Lugo, nel 1997, la popolazione di potenziali donatori era calata di 350 persone (gli ultra 65enni), e crescita di 400 (i 18enni) con un saldo comunque positivo di 50 potenziali donatori. Ma nel 2007 il saldo è stato di -170, essendosi persi 400 ultra 65enni e acquistati 230 18enni. Tra gli immigrati, i potenziali donatori, dai 301 del 1997 sono passati ai 1.936 del 2007. Per favorire la conoscenza tra le diverse culture, l'Avis organizza un incontro multietnico al 'Tondo', che nel 2008 ha visto la partecipazione di oltre 140 persone. L'incontro si ripeterà domenica 15 febbraio, alle 12.30, con un pranzo a base di ricette delle varie nazionalità e musiche africane. Il ricavato sarà devoluto a progetti riguardanti corsi di italiano, arabo e informatica. Info allo 0545/25661.

Lorenza Montanari

Le leggi della vergogna



Taglio del nastro per la mostra "Le Leggi razziali in Italia tra collaborazionismo e indifferenza" a cura dell'Istituto Storico della Resistenza. La mostra è allestita nei locali del Liceo Classico e resterà aperta fino al 23 febbraio

Trasfusioni sangue, delegazione del Marocco in visita

Due incontri multietnici per favorire l'integrazione

LUGO. Al via due iniziative multietniche del progetto "Salute e dintorni 2008/2009". Nei due appuntamenti previsti (15 e 23 febbraio) protagonisti saranno cittadini lughesi provenienti dal Marocco. Il vicesindaco Fausto Cavina ha definito il programma «frutto di una sinergia di gruppi e associazioni del territorio operanti nel sociale, che denota la loro profonda sensibilità e disponibilità ad offrire ai vari gruppi etnici immigrati nel lughese adeguate opportunità atte a favorire il loro processo di integrazione».

Sulla stessa linea si pongono le considerazioni di Enrico Flisi, presidente dell'Avis. «Già lo scorso anno, nell'attuazione del progetto "Salute e dintorni", abbiamo inserito specifici incontri multietnici - dice -. Una chiara scelta indirizzata ad affrontare uno dei nodi fondamentali anche per la nostra associazione: il crescente numero dei cittadini del mondo che vengono tra noi, in una fase in cui nelle nostre comunità aumentano gli anziani e diminuiscono i giovani».

Il primo incontro è fissato per domenica, alle ore 12,30, al centro sociale "Il tondo" con pranzo e suoni dall'Africa. Il ricavato viene devoluto ai progetti di integrazione avviati ed in fase di organizzazione (corsi di italiano per le donne, per la patente, corso di arabo, di informatica, ecc).

Seguirà il 23 febbraio, alle 17,30, una visita in municipio ed al centro di raccolta di sangue dell'ospedale di Lugo da parte di una delegazione del sistema trasfusionale del Marocco. Ne faranno parte un medico, un infermiere e due donatori del Marocco.

Ad accoglierli saranno il sindaco Raffaele Cortesi, l'assessore provinciale alla Sanità Emanuela Giangrandi, l'assessore comunale all'Immigrazione Ombretta Toschi, i vertici Avis provinciali e locali ed una rappresentanza delle Comunità del Marocco di Lugo e di Voltana.

Amalio Ricci Garotti

Via Magnapassi: ancora un rinvio

Lugo: il cantiere finirà in marzo. Il Comune si scusa coi cittadini

LUGO - Cinque mesi per rifare 200 metri di strada. Il poco invidiabile primato appartiene al Comune di Lugo, titolare del cantiere di via Magnapassi. Cittadini e commercianti hanno presentato una petizione per chiedere all'amministrazione tempi certi. In tutta risposta, la giunta ha convocato in Rocca gli esercenti. Nell'incontro il Comune non ha potuto far altro che scusarsi e promettere il massimo impegno per chiudere il cantiere entro metà marzo.

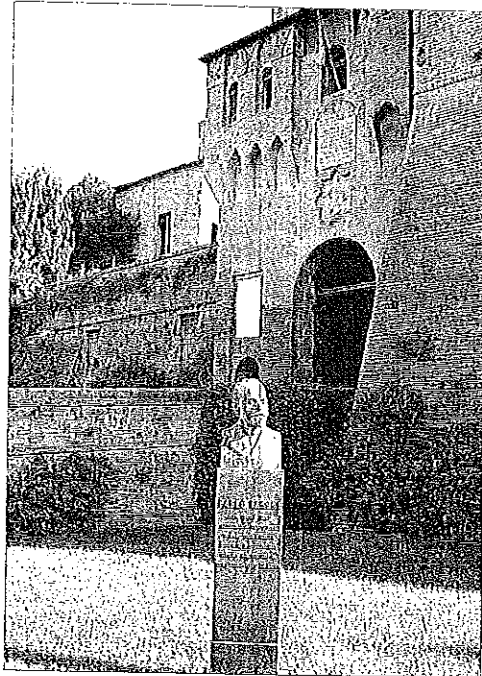
A pagina 21
Conti

Lugo Convocati in Rocca i commercianti firmatari della petizione sul cantiere lumaca

Via Magnapassi aprirà solo in marzo

Cinque mesi per rifare poco meno di 200 metri di strada

LUGO - Cinque mesi per rifare 200 metri di strada. Il poco invidiabile primato appartiene al Comune di Lugo, titolare del cantiere eterno di via Magnapassi. I lavori per il rifacimento e la riqualificazione dell'arteria del centro storico - avviati a fine settembre - tra imprevisti vari e ritardi inspiegabili si stanno prolungando all'infinito mettendo a dura prova la pazienza di cittadini e commercianti. Proprio questi ultimi, dopo aver protestato con la Rocca in ordine sparso per il prolungarsi dei lavori, si sono coalizzati ed hanno presentato una petizione per chiedere all'amministrazione tempi certi relativamente alla conclusione dell'intervento. In tutta risposta, la giunta lughese ha convocato d'urgenza in Rocca i 14 esercenti firmatari della missiva di protesta. Nell'incontro, svoltosi ieri pomeriggio, il Comune non ha potuto far altro che scusarsi e promettere il massimo impegno per chiudere definitivamente il cantiere entro metà marzo. "L'amministrazione si è scusata e ha dichiarato di comprendere il nostro disagio - affermano i commercianti - ne prendiamo atto, ma a fare le spese di questi ritardi, che l'assessore dice esser stati causati da alcuni problemi e imprevisti in corso d'opera, siamo sempre noi, noi cittadini e noi esercenti". Il cantiere, aperto il 29 settembre da Hera e "ereditato" il 7 ottobre dal Comune avrebbe infatti



La Rocca fa il punto sul cantiere lumaca

dovuto chiudere i battenti tra il 6 e il 7 febbraio. Ma alcuni problemi alla rete fognaria preesistente - problemi scoperti solo a lavori avviati - hanno rallentato le operazioni. "L'assessore ha dichiarato che se non ci saranno altri intoppi e se le condizioni meteo saranno favorevoli - spiegano i commercianti - i primi 100 metri di strada, da via Fer-

rucci a via Tellarini, verranno aperti entro fine mese". Ma per l'apertura della strada al traffico veicolare nella sua totalità sarà necessario pazientare fino a metà marzo: "Queste sono le previsioni, o meglio, le promesse del Comune - concludono gli esercenti - speriamo che questa volta vengano mantenute".

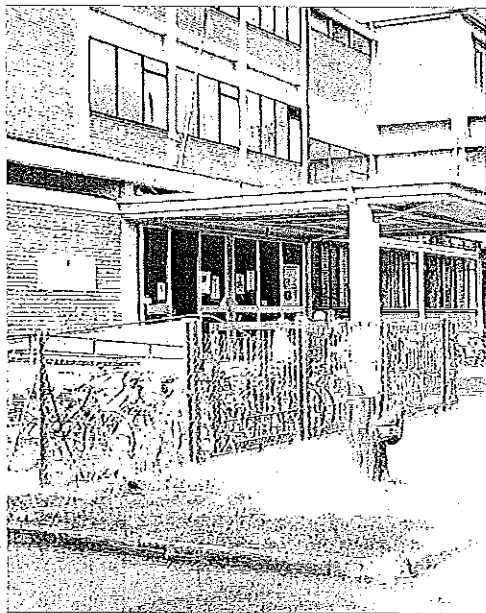
Andrea Conti

La Provincia smentisce i ritardi nei pagamenti denunciati dalla Uil. Domani riunione tra le parti

I lavori al Ricci Curbastro proseguono

Giangrandi: "L'impresa sarà pagata entro la settimana"

LUGO - I lavori per l'ampliamento del liceo scientifico Ricci Curbastro di Lugo - opera da 2,5 milioni di euro eseguita con appalto pubblico indetto dalla Provincia di Ravenna - procedono. Gli operai sono stati pagati, ma la tensione tra committente e impresa titolare dell'appalto - e quindi tra la Provincia e la ditta edile Il Poligono - pare siano ancora tutte da risolvere. Proprio per trovare una soluzione e portare a compimento l'opera nel rispetto dei tempi è stata fissata per domani una riunione tra i funzionari dell'ente di piazza Caduti e il responsabile della ditta aggiudicatrice dell'appalto. Ma ricapitoliamo. Nei giorni scorsi la Uil - per bocca del segretario provinciale del settore edile Domenico Giordano - aveva denunciato il rischio che alcuni contenziosi sorti tra Provincia e impresa potessero far slittare la consegna dei lavori. L'impresa, infatti - sempre secondo il sindacalista - lamentava una eccessiva lentezza della Provincia nel pagamento dell'ultimo Sal (stato di avanzamento lavori). Lentezza che, sommata ad alcune contestazioni dell'ente pubblico in merito all'esecuzione dei lavori, avrebbe favorito l'emergere di tensioni tra le parti. E, come in una reazione a catena, anche tra l'impresa e i suoi venti operai: "Tra i lavoratori - spiegava il sindacalista - serpeggia il timore di non ricevere le prossime retribuzioni". Sulla questione, dopo l'intervento nebuloso dell'assessore all'edilizia scola-



Il liceo scientifico Ricci Curbastro di viale Orsini. Proseguono i lavori di ampliamento

stica Germano Savorani - che ieri aveva confermato come fosse in corso una discussione con l'impresa, chiarendo poi che "non sta alla Provincia pagare direttamente gli operai" - dice la sua anche il presidente Giangrandi: "La Provincia ha assunto obblighi, in particolare,

quello di effettuare pagamenti all'impresa appaltatrice e non nei confronti dei lavoratori assunti da detta impresa". Ma veniamo alla questione dei pagamenti in acconto: "Il contratto - puntualizza il presidente - prevede che l'appaltatore abbia diritto al Sal in corso d'ope-

Lugo

Nuovo impianto elettrico al liceo

LUGO - La giunta provinciale ha dato il via al completamento degli impianti elettrici del Liceo Scientifico "Ricci Curbastro". "Il progetto - spiega l'assessore provinciale all'edilizia scolastica Germano Savorani - rende l'impianto elettrico dell'edificio conforme alle norme Cei". In questa fase è previsto infatti l'integrazione della linea di alimentazione dal quadro di consegna BNEI al quadro elettrico generale, il quadro di rifasamento; la posa della canale di distribuzione (sia di forza motrice, sia per impianti speciali e dati) in integrazione di quella già prevista nei precedenti stralci; il completamento degli impianti di distribuzione forza motrice e illuminazione ordinaria nelle aule adibite a didattica ordinaria; il completamento degli impianti di illuminazione ordinaria in tutte le zone comuni quali atri, ingressi, corridoi, servizi igienici; l'integrazione dell'illuminazione di emergenza in zone dove non era prevista nei precedenti stralci, dell'impianto antincendio, dell'impianto di diffusione sonora e dell'impianto campanelle. Nei corridoi saranno previsti alcuni punti presa per le pulizie e i servizi accessori presenti (zona fotocopiatrici e macchine distributrici bevande). Gli impianti elettrici dovranno essere sempre alimentati da un quadro elettrico di pertinenza del laboratorio. L'illuminazione potrà essere effettuata con lampade fluorescenti comandate dal quadro di reparto; gli interruttori di comando saranno installati vicino alla porta. Sarà integrato infine l'impianto antincendio con l'installazione di sensori di fumo-calore, riprogrammando la centralina esistente. Si installeranno nuovi cavi di alimentazione dei diffusori sonori esistenti, riallacciando alla centrale esistente e nuovi cavi di alimentazione delle campanelle esistenti.

ra, ogni qualvolta il suo credito raggiunga la cifra di 200mila euro e pertanto risulta evidente che l'impresa debba "investire" nell'opera detto importo prima di ricevere dal committente, cioè dalla Provincia, il relativo ristoro". E la Provincia - a detta di Giangrandi - avrebbe sem-

pre rispettato il contratto. "Alla luce dei fatti - spiega Giangrandi - ogni eventuale controversia tra appaltatore e propri dipendenti deve collocarsi esclusivamente nel contesto dei rapporti di lavoro direttamente instaurati dall'impresa". Quello che avrebbe creato tutto il

caso - creando preoccupazioni tra impresa, sindacato e lavoratori - sarebbe però stato il quarto e ultimo stato di avanzamento (Sal). "Ci sono state alcune contestazioni sull'aumento delle spese certificate dall'impresa, impresa che per questo appalto si è esposta parecchio" rivela il delegato Uil - se a queste contestazioni sommassimo la lentezza del pagamento del Sal e le ulteriori critiche sull'esecuzione di lavori marginali, hanno creato tensioni tra le parti". Ma il presidente Giangrandi respinge con forza ogni accusa di lentezza nei pagamenti: "L'ultimo Sal è stato certificato per un importo di 132.744,62 euro ed è stato emesso dalla Provincia nel novembre scorso per aderire all'espressa richiesta dell'impresa appaltatrice ed in deroga agli accordi contrattuali (in quanto, per l'appunto, di importo inferiore al limite di 200mila euro). La stessa appaltatrice, infatti, avrebbe dichiarato e dato atto (per iscritto) alla Provincia che trattasi di "atto irripetibile richiesto e concesso una tantum ... in via del tutto eccezionale" per venire incontro a particolari esigenze dell'impresa. Non solo: nella propria richiesta l'impresa si sarebbe anche dichiarata consapevole che il pagamento non sarebbe intervenuto prima di 60/90 giorni. "Tale pagamento - conferma il presidente - sarà eseguito entro la settimana, nel pieno rispetto del suddetto termine".

Andrea Conti

Scientifico, lavori agli impianti

LUGO. La giunta provinciale ha dato il via al completamento degli impianti elettrici del Liceo Scientifico "Ricci Curbastro". "Il progetto - spiega l'assessore provinciale all'Edilizia scolastica, Germano Savorani - costituisce un'integrazione di progetti elaborati. Si tratta di rendere l'impianto elettrico dell'edificio conforme alle norme Cei". "E' previsto anche - aggiunge Savorani - il completamento della nuova illuminazione con corpi illuminanti posati a soffitto nell'ingresso principale, mentre nei corridoi è generalmente prevista con posa laterale e con corpi illuminanti appesi alla canale di distribuzione principale". Nei corridoi saranno previsti alcuni punti presa per le pulizie e i servizi accessori presenti (zona fotocopiatrici e macchine distributrici bevande). Gli impianti elettrici dovranno essere sempre alimentati da un quadro elettrico di pertinenza del laboratorio. L'illuminazione potrà essere effettuata con lampade fluorescenti comandate dal quadro di reparto; gli interruttori di comando saranno installati vicino alla porta. Sarà integrato infine l'impianto antincendio con l'installazione di sensori di fumo-calore. Si installeranno nuovi cavi di alimentazione dei diffusori sonori esistenti, riallacciando alla centrale esistente e nuovi cavi di alimentazione delle campanelle esistenti.